



COMUNE DI BORGO VALSUGANA
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 68**

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO 2017 DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL PERIODO 2014-2018.

L'anno duemiladiciassette addì sedici del mese di maggio, alle ore 09:00, solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

	Presente	Assente
DALLEDONNE FABIO	X	
GALVAN ENRICO	X	
BETTEGA LUCA	X	
ROSSO EDOARDO	X	
SEGNANA MARIAELENA	X	
STROPPIA RINALDO	X	

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA COMITE MARIA

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco DALLEDONNE FABIO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

con propria deliberazione n. 52 del 16 aprile 2014 veniva approvato il Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2014-2018;

con propria deliberazione n. 87 del 22 settembre 2015 il Piano in argomento veniva aggiornato al 2015;

con propria deliberazione n. 135 del 27 settembre 2016 il Piano in argomento veniva aggiornato al 2016;

il Piano di Miglioramento deve essere oggetto di costante aggiornamento;

Relazione:

La legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", all'art. 3, ha stabilito che la Giunta provinciale "adotta,..., un Piano di miglioramento della pubblica Amministrazione di durata non superiore al quinquennio" per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e la revisione della spesa pubblica e che tale Piano, a livello provinciale, deve incorporare gli obiettivi della spending review.

Per le finalità di cui all'art. 3, comma 5 della suddetta legge prevede che, con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi siano individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

In attuazione della Legge provinciale 31.05.2012 n. 10, la Giunta provinciale ha pertanto varato, con deliberazione 08.08.2012 n. 1696, il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione 2012 - 2016 della Provincia autonoma di Trento; tale piano nella prima fase si concentra prioritariamente sull'efficientamento e sulla razionalizzazione delle spese di back office ovvero sulle spese di funzionamento del settore pubblico provinciale. Il piano verrà successivamente implementato con altri cicli di spending review che riguarderanno anche la spesa di front office.

Il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione 2012 - 2016 della Provincia Autonoma di Trento è stato aggiornato al 2015 con deliberazione n. 1337 del 10 agosto 2015;

Il protocollo di finanza locale 2013, sottoscritto in data 30 ottobre 2012, al punto 2.5, prevede l'obbligo, per i Comuni con più di 10.000 abitanti, di redigere un piano di miglioramento in coerenza con gli obiettivi individuati per il prossimo quinquennio dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Piano di miglioramento della pubblica Amministrazione;

Il punto 2. del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2014 sottoscritto in data 7 marzo 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e la Provincia Autonoma di Trento prevede che i Comuni devono adottare un piano di miglioramento, secondo principi definiti nell'ambito della, Relazione Previsione e Programmatica, che saranno poi declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG), per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 sottoscritto in data 10 novembre 2014 dal Consiglio delle Autonomie Locali e la Provincia Autonoma di Trento prevede che i Comuni nel piano di miglioramento 2015-2017 dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo e sulla base dei seguenti principi:

- dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014.

- l'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile anche nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi.. .).

- gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi;

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

- gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al 'service' fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.).

- ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015, atteso che ciascun comune sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa avrebbe dovuto adottare un Piano di miglioramento quale documento per l'individuazione e per la programmazione di specifiche misure finalizzate a ridurre la propria spesa corrente in misura quanto meno pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo, prevede, per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, che il Piano di miglioramento va aggiornato al 2016;

Con deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha ribadito che l'obiettivo di riduzione della spesa per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è costituito dalla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, nel periodo 2013-2017;

Con lo stesso provvedimento introduce nuove modalità di monitoraggio, per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016, per l'anno 2017, conferma le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019;
- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017;

atteso che ciascun comune sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa avrebbe dovuto adottare un Piano di miglioramento quale documento per l'individuazione e per la programmazione di specifiche misure finalizzate a ridurre la propria spesa corrente in misura quanto meno pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo, prevede, per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, che il Piano di miglioramento va aggiornato al 2016.

Proprio sulla base di tali presupposti, il Piano proposto è frutto di un percorso di confronto interno e di partecipazione da parte di tutta la struttura comunale, sia in termini di analisi che di individuazione delle azioni ed interventi; la quantificazione degli obiettivi di risparmio e l'individuazione della spesa da considerarsi aggredibile sono stati definiti in coerenza con i parametri definiti dalla Provincia autonoma di Trento nel proprio Piano e nel protocollo di finanza locale per il 2014, 2015, 2016 e per il 2017.

Oltre agli interventi di risparmio e razionalizzazione, il Piano riporta obiettivi strutturali e azioni di efficientamento del sistema organizzativo nonché azioni di ammodernamento delle politiche di pianificazione.

Rimane comunque stabilito che l'obiettivo finanziario del comune da perseguire al 31.12.2017 è rappresentato dal valore finanziario complessivo prescindendo dal fatto che lo stesso sia ottenuto con più/meno risparmi della spesa del personale o con più/meno risparmi della spesa per acquisto di beni e servizi o con risparmi ottenuti dalla razionalizzazione della spesa quale effetto delle altre azioni di tipo strutturale o, infine, dall'aumento delle risorse disponibili (con esclusione di quelle a carattere tributario e tariffario).

Il Piano di miglioramento è stato predisposto sulla base dei principi enunciati nella Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 e non può prescindere da una programmazione finanziaria puntuale e con obiettivi ben precisi a cui si deve affiancare necessariamente un'attenta gestione degli strumenti di programmazione (Bilancio di previsione, Relazione previsionale e programmatica, Piano Esecutivo di Gestione) che ha loro volta devono essere pertanto coerenti con il Piano medesimo;

Il Piano di miglioramento dovrà essere oggetto di costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi previsti anche al fine di un suo eventuale aggiornamento.

LA GIUNTA COMUNALE

premesse quanto sopra;

Vista la deliberazione n. 74 del 20 dicembre 2016 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Vista la deliberazione n. 225 del 30 dicembre 2016 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2017-2019;

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 novembre 2000 e successive modificazioni;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e in ordine alla regolarità contabile;

Visto lo Statuto Comunale;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. di approvare, con le motivazioni di cui in premessa, "L'aggiornamento 2017 al Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2014-2018 del Comune di Borgo Valsugana", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dar corso all'attuazione del Piano di Miglioramento di cui al punto 1. mediante l'adozione dei conseguenti atti ed azioni da parte degli Organi e dei Servizi competenti;

3. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dalledonne Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Comite Maria